



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

LA VALUTAZIONE TEMATICA
«LA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE LOMBARDA»
(I SEM 2018)

+

LA VALUTAZIONE TEMATICA AVVIATA SUGLI ITS

5 luglio 2023

RTI IRS-COGEA

Il Focus della valutazione tematica sulla filiera professionalizzante

Obiettivi

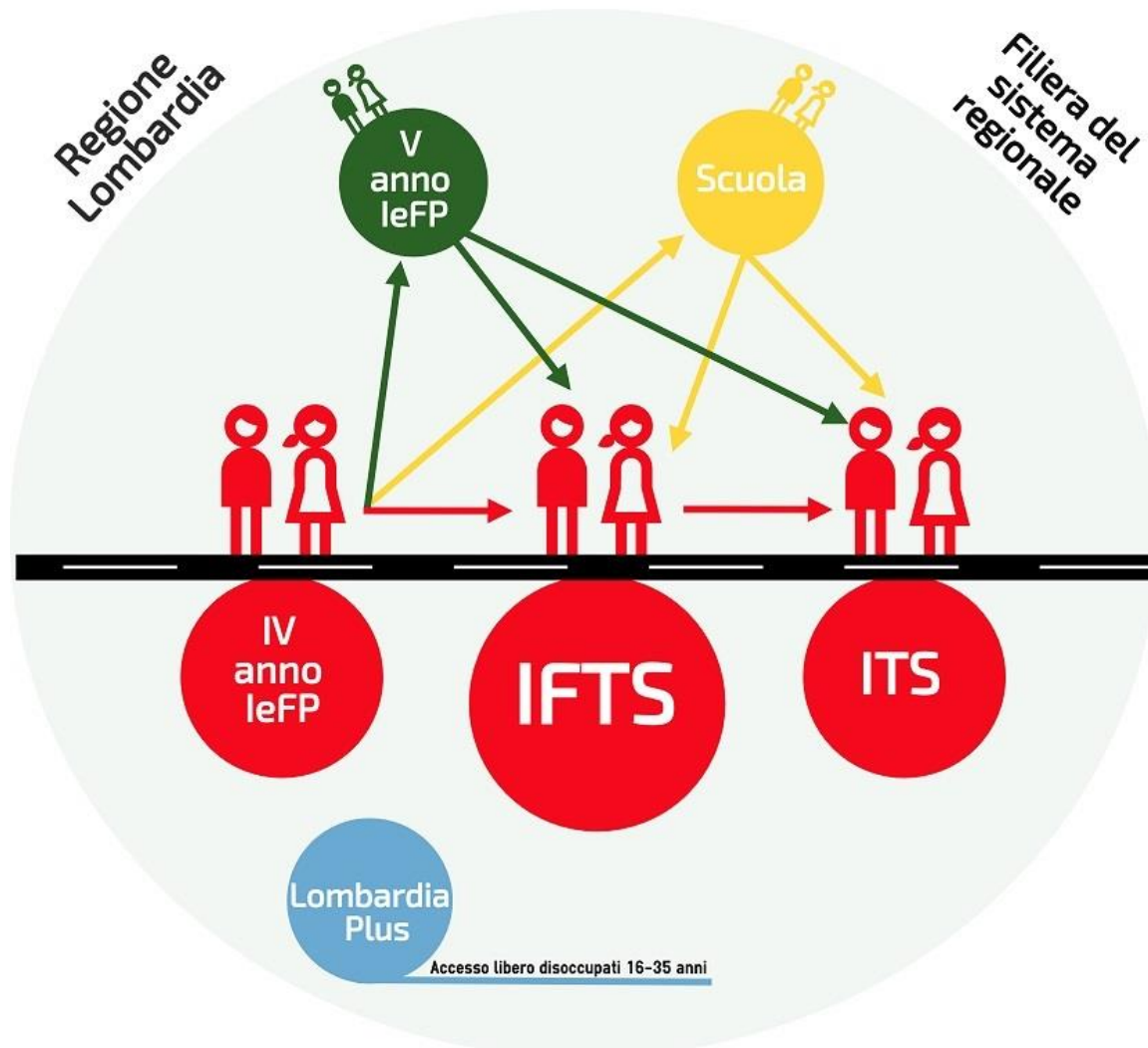
- Valutare se e in che misura il sistema di offerta formativa regionale è (attualmente) in grado di offrire ai giovani lombardi l'opportunità di seguire un percorso professionalizzante completo dall'obbligo fino alla formazione terziaria specializzata
- Valutare la capacità di questi percorsi di sostenere in maniera efficace le competenze richieste da Industria 4.0 (Impresa 4.0)

Percorso valutativo

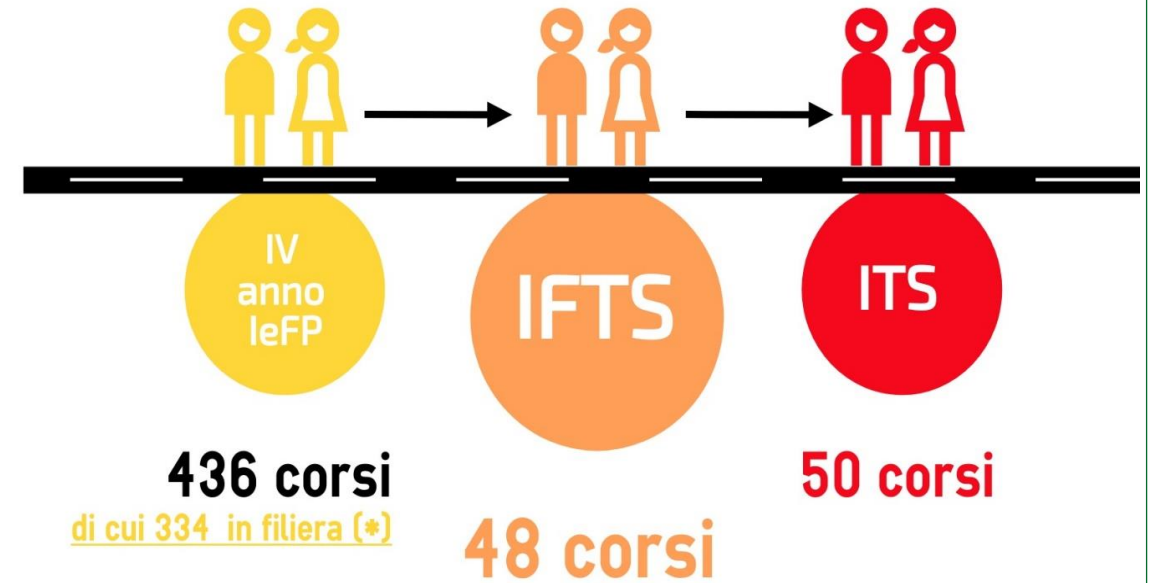
- **Analisi desk** incentrata sui percorsi a catalogo attivi per l'anno formativo 2017/18 (IV anno leFP, percorsi IFTS e corsi ITS):
 - Individuazione delle filiere professionalizzanti
 - Valutazione del livello di complementarità delle filiere
 - Valutazione della coerenza verticale (completezza e grado di strutturazione)
 - Coerenza dei percorsi in una prospettiva 4.0
- **Approfondimento qualitativo mediante interviste a testimoni privilegiati**, identificati in prima battuta in alcuni dei principali enti formativi e Fondazioni coinvolti nelle filiere professionalizzanti lombarde per
 - Verificare se e in che misura si riconoscono nelle filiere professionalizzanti individuate
 - Approfondire se la logica di filiera sia seguita già in fase di progettazione e con quali logiche/metodi
 - Avviare un primo ragionamento sull'effettiva realizzazione di percorsi in filiera dagli allievi e su azioni mirate di orientamento
 - Verificare se la prospettiva 4.0 sia trasversale a tutte le filiere o solo ad alcune

La Filiera di Sistema (2017-2018)

LO STATO DELL'ARTE



N. di Corsi della filiera - Anno 2017-2018



(*) Non sono in filiera i corsi leFP per il conseguimento dei diplomi:
- Tecnico di trattamenti estetici
- Tecnico dell'acconciatura

NOTE METODOLOGICHE

- La ricostruzione delle filiere ha tenuto conto di:
 - ✓ Le specializzazioni tecniche superiori IFTS riconosciute a livello nazionale
 - ✓ Le correlazioni tra l'offerta di leFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS di cui al D.I. 7 febbraio 2013 e delle figure nazionali ITS
 - ✓ Laddove possibile, delle competenze in esito ai percorsi (progettazione “per competenze”, non più “per conoscenze”)

- Orientamento verso un principio di massima disaggregazione servente alla progettazione formativa e alle azioni di orientamento «di filiera»

- Identificazione di filiere primarie e secondarie (competenze e/o profili e specializzazioni di riferimento appartenenti ad una filiera diversa dalla principale):
 - ✓ Esigenza, in fase progettuale, di “curvare” le specializzazioni e i profili esistenti per meglio rispondere ad una logica di filiera
 - ✓ Esigenza di declinare i profili professionali e/o le competenze in funzione degli specifici fabbisogni espressi dai territori e dalle imprese

11 Filiere professionalizzanti Regione Lombardia



Filiere professionalizzanti primarie e filiere professionalizzanti secondarie Regione Lombardia

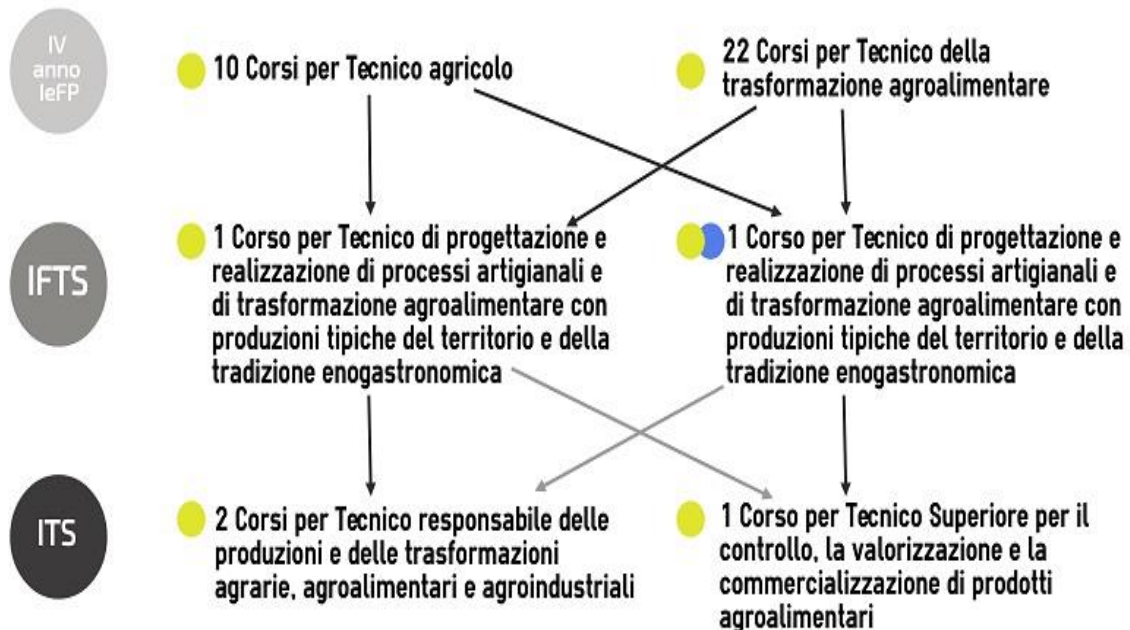
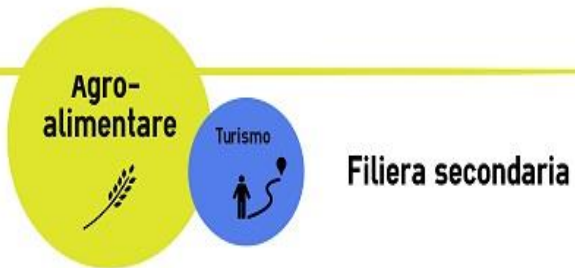


COSA CAMBIA RISPETTO ALLE FILIERE INDIVIDUATE DA REGIONE LOMBARDIA. IN SINTESI...

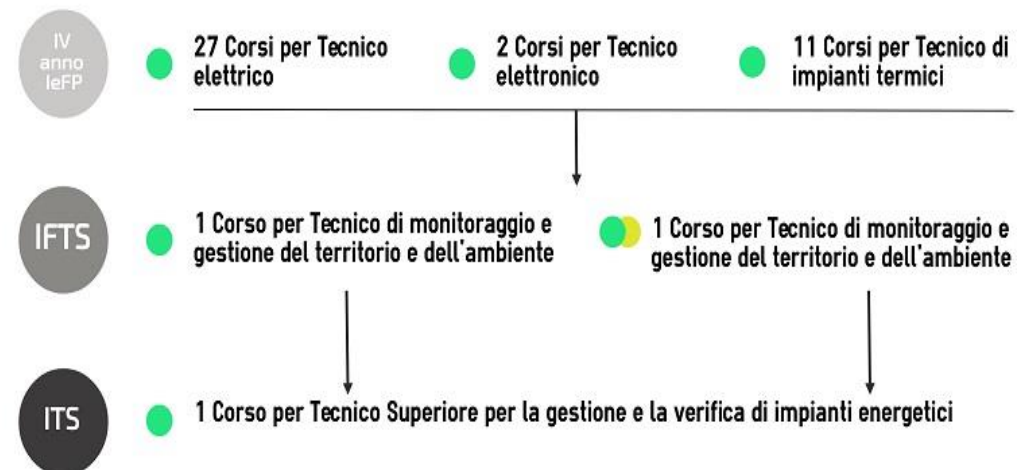
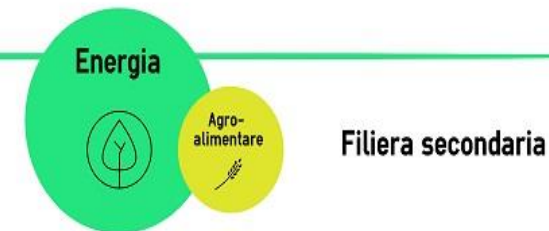
- E' stata mantenuta la filiera "Edilizia" ma la filiera "Casa (abitazione)" è stata modificata in "Arredo e design" introducendo un set di competenze relative al design e alle lavorazioni artistiche oltre al comparto principale del legno-arredo;
- Sono state inserite due nuove filiere "Chimica e biotecnologie industriali" ed "Energia"
- E' stata introdotta la logica delle filiere secondarie

ALCUNE ESEMPI.....

Filiera primaria



Filiera primaria



ALCUNI CENNI SU INDUSTRIA (IMPRESA) 4.0 NELLE FILIERE PROFESSIONALIZZANTI REGIONALI

- **Le competenze e l'approccio di Industria 4.0 rappresentano**, di fatto, **il “core” dei** percorsi formativi svolti nelle filiere professionalizzanti dell'ICT, audiovisivo e multimediale e della Meccanica ma le logiche 4.0 sono in larga misura applicabili a quasi tutte le filiere (soprattutto IFTS e ITS), a diversi livelli
- Quadro rispetto all'a.f. 2017/18 ma erano già previsti cambiamenti nella direzione di rafforzare questa tendenza:
 - nell'**avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa ITS** a.f. 2018/2019 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 c'è specifica linea di intervento " Offerta formativa ITS Industria 4.0«
 - **“progetto ITS 4.0” nazionale** promosso dal MIUR e sviluppato in collaborazione con il dipartimento di Management dell'Univesità Ca' Foscari di Venezia da un anno a questa parte ha coinvolto in diverse sperimentazioni diverse Fondazioni ITS operanti sul territorio lombardo

Alcuni elementi chiave

- Buona capacità complessiva di strutturare filiere professionalizzanti complete (9 sul totale delle 11 identificate, ad esclusione dell'edilizia e della chimica e biotecnologie)
- Filiere di dimensioni ridotte (Agroalimentare, Arredo e design, Energia, Trasporti e logistica) vs filiere di grandi dimensioni ad elevata complessità (l'ICT, audiovisivo e multimediale, la Meccanica, la Moda, i Servizi alle imprese o il Turismo)
- «progettazione di filiera» diffusa ma scarso «orientamento di filiera» (solo per filiere «interne»): scarsa informazione di studenti e famiglie e scarsa propensione verso le professioni tecniche
- Poco diffuso orientamento precoce degli studenti

Elementi di attenzione

- percorso di condivisione «istituzionale» con tutti i soggetti coinvolti (progettisti degli enti formativi e imprese), sotto la regia di Regione Lombardia
- tipologia di offerta flessibile per definizione (risponde ai bisogni del territorio) ma necessità di assicurare la continuità delle filiere (attenzione allo snodo IFTS)
- Ottimizzazione delle filiere primarie e secondarie: moduli di riallineamento delle competenze per consentire passaggio da una filiera professionalizzante all'altra

“Qualità ed efficacia dei percorsi ITS in Lombardia: riflessioni e suggerimenti per la programmazione futura”

FINALITA'

Valutare la qualità ed efficacia dei percorsi formativi, come percepita da studenti ed imprese coinvolti, focalizzando l'attenzione su alcune esperienze lombarde significative e di successo ed esaminando esperienze maturate in altri contesti regionali, al fine di fornire suggerimenti e indicazioni per contribuire **a migliorare l'efficacia dell'azione formativa.**

L'azione formativa degli ITS è di soddisfazione per gli studenti e le imprese coinvolti? In particolare,

- per gli studenti: la promozione ed informazione offerte agli studenti rappresentano efficacemente le peculiarità dei percorsi? La realizzazione dell'azione formativa è risultata coerente con le aspettative maturate in fase di scelta dei percorsi?
- per le imprese: l'azione formativa è in grado di soddisfare le esigenze ed aspettative delle imprese? E di intercettare l'innovazione e il cambiamento, traducendola in azioni formative?

In relazione alle 4 aree tecnologiche

(Meccanica/Meccatronica; Moda; Turismo; Chimica e Biotecnologia ed alle relative Fondazioni ITS lombarde individuate

- Analisi desk dei dati di monitoraggio Indire,
- Indagine CAWI presso gli studenti delle Fondazioni ITS lombarde individuate (da veicolare col supporto di Regione Lombardia e delle stesse Fondazioni)
- Focus group e/o interviste con i partner (in particolare imprese) che fanno parte di ciascuna delle Fondazioni ITS lombarde individuate



Domande di valutazione

Vi sono elementi tecnici ed organizzativi relativi alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi lombardi che garantiscono o aumentano la qualità ed efficacia dei percorsi formativi, come percepita da studenti ed imprese coinvolti?

Strumenti e metodologie

In relazione alle aree tecnologiche ed alle relative Fondazioni ITS lombarde individuate

- Analisi desk della documentazione di progetto,
- Analisi desk dei dati di monitoraggio Indire e dei documenti reattivi alla realizzazione dei percorsi formativi disponibili,
- Focus group e/o interviste con i partner (in particolare imprese, università e centri di ricerca) che fanno parte di ciascuna delle Fondazioni ITS lombarde individuate

Domande di valutazione

Strumenti e metodologie

Vi sono elementi dell'esperienza maturata in altre regioni di utilità e stimolo per rafforzare la qualità e l'efficacia dei percorsi lombardi?

In relazione alle Fondazioni ITS non lombarde individuate (in Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto) nelle aree tecnologiche approfondite a livello lombardo

- Analisi desk della documentazione di progetto,
- Interviste presso i funzionari regionali che coordinano l'istruzione terziaria superiore,
- Focus group e/o interviste con i partner (in particolare imprese, università e centri di ricerca) che fanno parte di ciascuna delle Fondazioni ITS lombarde individuate

Quali indicazioni possono contribuire a migliorare l'efficacia dell'azione formativa degli ITS rispetto alle aspettative di studenti e imprese?

- Focus group con rappresentanti di tutte le Fondazioni ITS lombarde
- Focus group con rappresentanti delle associazioni datoriali e sindacali



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE